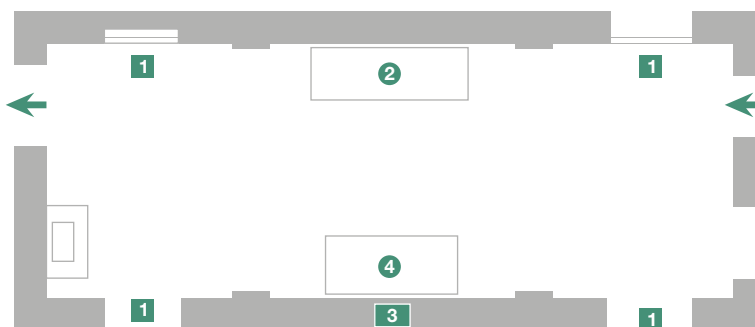


Aree comuni

Galleria della Cupola

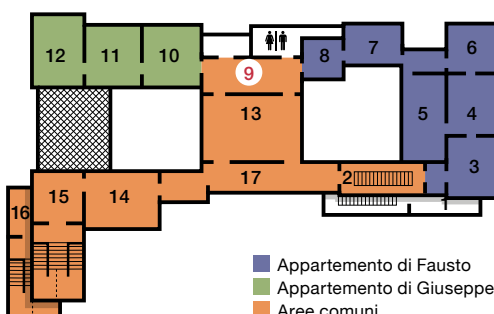
La Galleria della Cupola e la parallela Galleria delle Armi, che fiancheggiano il Salone, hanno la funzione di raccordo tra le due aree del Palazzo che si sviluppano intorno ai rispettivi cortili. In questo ambiente, che non veniva considerato un semplice luogo di passaggio bensì una specie di anticamera all'appartamento privato di Giuseppe, sono esposti alcuni importanti manufatti in ceramica; spicca in particolare il **vaso ad anse anguiformi** con l'allegoria dell'Eloquenza, firmato e datato sotto il piede "Ippolito Rombaldoni 1678", famoso ceramista attivo a Urbania.

In questo ambiente decorazioni rinascimentali si affiancano a interventi in stile: gli **affreschi** con putti visibili nei sottarchi e lungo il tamburo della cupola sono opere cinquecentesche di XXX provenienti dalla chiesa di San Vincenzino a Milano, mentre quelli delle lesene furono realizzate a loro imitazione nel 1884 dal pittore restauratore Luigi Cavenaghi, lo stesso artista attivo nella decorazione della Biblioteca. Data alla fine dell'Ottocento anche la ricca **portiera** in raso di seta rosso, al cui centro spicca un'applicazione dipinta ad acquerello raffigurante lo stemma Bagatti Valsecchi: il manufatto è uno dei rari tessuti originali giunti sino ai giorni nostri tra quelli che componevano i ricchi apparati decorativi delle sale.



DA NON PERDERE

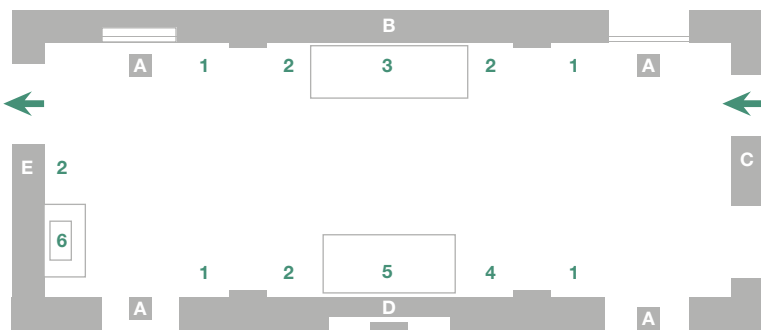
- 1 Figure allegoriche**, olio su tela, Andrea Lilio (Fano, Ancona, 1555-1570 – Ascoli Piceno dopo il 1639), 1630 ca.
- 2 Coppia di grandi albarelli** in maiolica blu, istoriati con anse a forma di arpie, Urbino, Alfonso Patanazzi, 1620 ca;
Vaso ad anse anguiformi raffigurante l'Eloquenza, firmato e datato: "Ippolito Rombaldoni 1678", Urbania;
Serie di manufatti ceramici ispano moreschi con decorazioni in smalto traslucido, sec. XVII
- 3 La Natività con i Santi Sebastiano e Rocco**, tavola del Maestro di Castelnuovo Scrivia, inizi del XVI secolo
- 4 Quattro vasi** in maiolica bianca e blu con decorazioni naturalistiche e figure grottesche, Roma (?), fine del XVI secolo;
Cassetta - scrittoio con decori realizzati "a fondo ribassato" e pirografati, Veneto nord-orientale, inizio del XVI secolo



■ Appartamento di Fausto
■ Appartamento di Giuseppe
■ Aree comuni

Aree comuni

Galleria della Cupola



1 Uno dei quattro sedili con schienali decorati a figure antropomorfe, Italia, sec. XIX con frammenti del sec. XVI, (n.219,220,221,222)

2 Uno dei cinque seggioloni in cuoio impresso e decorato, decorati con un nodo sulla traversa, Piemonte, metà sec. XVII, (n.200,201,245,171,246)

3 Tavolo a zampe leonine con traversa, Italia, sec. XVI con restauri del sec. XIX, (n.57)

Da sinistra a destra,

fila verso la parete:

- vaso ad anse anguiformi raffigurante Susanna e i vecchioni, Urbania, Ippolito Rombaldoni, seconda metà sec. XVII, (n.482)
- grande albarello in maiolica azzurra con anse a forma di arpie e scene a monocromo, Urbino, Alfonso Patanzzì, 1620 ca, (n.480)
- vaso ad anse anguiformi raffigurante l'Eloquenza, firmato e datato: "Ippolito Rombaldoni 1678", Urbania, (n.484)
- grande albarello in maiolica azzurra con anse a forma di arpie, Urbania, Ippolito Rombaldoni, prima metà sec. XVII, (n.481)
- vaso ad anse anguiformi raffigurante: Loth e le figlie, Urbania, Ippolito Rombaldoni, seconda metà sec. XVII, (n.483)

Fila verso l'esterno:

- uno dei due candelabri in ferro battuto a motivi naturalistici, Italia, sec.XIX, (n.267, 268)
- serie di cinque manufatti ceramici decorati a smalto traslucido, Manises (Spagna), sec.XVIII, (n.684,437,438,436,686)

4 Seggiolone in cuoio impresso e dorato, Bologna (?), sec. XVII, (n. 968)

5 Tavolo con sostegni a pannello con stemma gentilizio e figure antropomorfe, Italia, sec. XIX, (n.56)

Da sinistra a destra,

fila verso la parete:

- grande vaso in maiolica ad anse anguiformi, decorato con la rappresentazione di San Giovanni Evangelista e San Michele, Urbania, Ippolito Rombaldoni, seconda metà sec.XVII, (n.485)
- cassetta-scrittoio con decori realizzati "a fondo ribassato" e pirografati: all'interno è rappresentata la Crocefissione, Veneto nord-orientale, inizio sec. XVI, (n.605)
- vaso in maiolica a due anse anguiformi decorato al centro con uno stemma, Lombardia (Pavia?), sec. XIX, (n.479)

Fila di mezzo

- serie di quattro vasi da farmacia in maiolica bianca e blu con decorazioni naturalistiche e figure grottesche, Roma(?), fine sec. XVI, (n.441, 453, 442, 455)

Fila verso l'esterno:

- scatola in legno dipinta a rombi bianchi e rossi, Italia, sec.XV-XVI e interventi posteriori, (n.801)
- cofano in legno "a fondo ribassato" e pirografato con scene di corte, Veneto nord-orientale, inizio sec. XVI, (n.593)

6 Tavolo a balaustra, Italia, sec. XIX con frammenti dei sec. XVI-XVII, (n.58)

- stipo decorato alla certosina con intarsi in avorio e madreperla, Italia settentrionale, sec. XVI, (n.40)

Sopra tavolo N.2

- copriporta in seta dipinta, decorata con stemma della famiglia Bagatti Valsecchi, Lombardia, sec. XIX, (n.978)

Sulle pareti:

A Una delle quattro figure allegoriche, tela, Andrea Lilio (Ancona, 1560 ca – Ascoli Piceno dopo il 1639) prima metà sec. XVII, (n.1005,1004,1007,1006)

B Trittico con la Crocefissione, San Giovanni Battista e un Santo martire cavaliere, tavola, pittore varesino o ticinese, prima metà sec. XVI, (n.999)

C San Francesco, San Bartolomeo, Michele Arcangelo, Sant'Antonio da Padova, due tavole ricomposte entro una cornice ottocentesca, Maestro dell'Agro nolano, inizi sec. XVI, (n.1003)

D La Natività con i Santi Sebastiano e Rocco, tavola, Maestro di Castelnuovo Scrivia, inizi sec. XVI, (n.1000)

E San Giovanni Evangelista, San Nicola di Bari, due tavole ricomposte entro una cornice ottocentesca, Francesco da Tolentino, inizi sec. XVI, (n.1001)